



Il Punto di riferimento per gli Amici dei Lincei.

Le notizie, gli appuntamenti e le iniziative tra il mondo economico, imprenditoriale e produttivo e l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Amici dei Lincei

Umberto Quadrino



Rappresentanti dell'Accademia dei Lincei

Roberto Antonelli



Giorgio Parisi



Alberto Quadrio Curzio



Le novità del mese

CHIUSURA ANNO ACCADEMICO 2022-2023, PREMI FELTRINELLI



L'**Accademia Nazionale dei Lincei** conferisce ogni anno, dal 1950, i "**Premi Antonio Feltrinelli**" a persone ed enti che si sono resi illustri nelle scienze e nelle arti. La loro istituzione si deve all'imprenditore e filantropo Antonio Feltrinelli (1887-1942), il quale designò l'Accademia erede universale del suo patrimonio, con lo specifico fine di assegnare premi d'eccellenza, sul modello della Fondazione Nobel.

I Premi sono stati conferiti in occasione della **Cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2022-2023**, alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**.



Premi Feltrinelli 2023



Il **Premio Internazionale** «Antonio Feltrinelli» per le **Scienze morali e storiche**, destinato alle **Scienze giuridiche**, di € 100.000 è stato assegnato al **Prof. Reinhard ZIMMERMANN**.



Il **Premio Internazionale** «Antonio Feltrinelli» per le **Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali**, destinato alla **Fisica**, di € 100.000 è stato assegnato al **Prof. Ioannis (John) ILIOPOULOS**.



Il **Premio Internazionale** «Antonio Feltrinelli» per le **Lettere**, destinato **all'Archeologia**, di € 100.000 è stato assegnato al **Prof. Wolf Dieter HEILMEYER**.



Il **Premio Internazionale** «Antonio Feltrinelli» per le **Arti**, destinato alla **Pittura**, di € 100.000 è stato assegnato al **Maestro Anselm KIEFER**.



Il **Premio Internazionale** «Antonio Feltrinelli» per la **Medicina**, di € 100.000 è stato assegnato a **Özlem TÜRECI e Ugur SAHIN**.

I vincitori dei premi destinati a cittadini italiani sono andati:



per la ***Scultura*** al maestro **Giuseppe PENONE**



per la ***Graphic Novel*** all'Autore **Michele RECH – ZEROCALCARE**



per la ***Composizione musicale*** al Maestro **Fabio VACCHI**



per la ***Regia*** al Maestro **Pier Luigi PIZZI**

I Premi “**Antonio Feltrinelli Giovani**”, riservati a cittadini italiani, che non abbiano superato il 40° anno di età alla data del 31 ottobre 2022, sono stati destinati:

- per la ***Bioingegneria*** al Prof. **Calogero Maria ODDO**.
- per la ***Chimica ambientale*** al Dr. **Raffaele CUCCINIELLO**.
- per l’***Epidemiologia*** al Prof. **Michele CARUGNO**.

È stato inoltre assegnato il premio per un’impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario **all’ASSOCIAZIONE FRANCESCO REALMONTE Onlus**.

Per ulteriori informazioni, clicca al seguente link: [Premi Feltrinelli 2023](#)

AL SENATO, I RISULTATI DEL TRITTICO DELL'INGEGNO ITALIANO

Al termine delle celebrazioni dei tre grandi artisti italiani (Leonardo, Raffaello e Dante), l'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha presentato i risultati emersi dalle mostre e dai convegni a loro dedicati nel progetto del "**Trittico dell'Ingegno Italiano**". La relazione è stata presentata dal **Presidente dell'Accademia, Roberto Antonelli**, nella **Sala Capitolare** presso il **Senato della Repubblica**.

Un lavoro durato cinque anni, iniziato per celebrare i centenari di **Leonardo, Dante e Raffaello**, che ha coinvolto studiosi e accademici di discipline umanistiche e scientifiche e che, nato con intento celebrativo, ha apportato nuovi dati e scoperte, tra i quali il rinvenimento del blu egizio nella Galatea di Raffaello.

Come ricorda l'Huffpost: "*Quello del Trittico è stato un progetto volto non solo agli specialisti ma ai giovani, agli studenti e al più largo pubblico e che ha avuto un carattere del tutto particolare, che poi è la caratteristica dei Lincei, ovvero una **interdisciplinarietà attiva** che caratterizza organicamente l'istituzione lincea e costituisce ancor oggi un fondamentale elemento di distinzione rispetto alle altre grandi Accademia europee: la ricerca sui testi, artistici o letterari che fossero, l'attenzione alla loro testualità e ai loro valori per il presente e l'attenzione alla loro conservazione e restauro, in stretta collaborazione per la parte figurativa fra scienze naturali e umane), ma anche un'attenzione costante alla diffusione dei risultati e ad un rapporto di simpatia (nell'accezione greca del termine: *sumpateia*) col pubblico*".

Nell'intervento, il Presidente **Roberto Antonelli** ha ricordato come "*questa mia introduzione al Trittico dell'ingegno italiano. Leonardo, Raffaello, Dante, è idealmente a due voci, la mia e la sua*" facendo riferimento al contributo e partecipazione del **Presidente Emerito Alberto Quadrio Curzio**. "*Si tratta infatti di un percorso iniziato insieme e continuato insieme, cui si sono aggiunti in modo non solo formalmente attivo ma propositivo per la mostra su Leonardo anche Giorgio Parisi, allora Presidente e ora Vicepresidente dell'Accademia, e Maurizio Brunori, Vicepresidente dell'Accademia quando l'iniziativa partì e curatore del convegno dedicato a Leonardo. Il corpo dell'uomo. Io ho avuto la ventura di concludere quest'anno, in qualità di Presidente, il ciclo con la mostra tuttora aperta in Villa Farnesina su Raffaello e l'Antico nella Villa di Agostino Chigi e con la celebrazione riassuntiva odierna*".



"*I cinque anni dedicati ai tre centenari (2019-2020-2021) - sottolinea poi **Quadrio Curzio** - iniziarono in realtà almeno un anno prima, nel 2018, quando nel silenzio degli ampi spazi di Palazzo Corsini, dove il tempo si ferma e la storia ritorna nella sua luminosità, Roberto Antonelli [...] portò alla mia attenzione questa sequenza celebrativa dei tre geni: Leonardo, Raffaello, Dante. Da quel momento iniziò la nostra ideazione che proposi di intitolare [...] "Trittico dell'ingegno italiano".*

“L'idea del "Trittico" – aggiunge - era per me anche un momento ante litteram della storia lincea. E cioè di quel "lungo Rinascimento" che con le sue radici in Dante e i suoi sviluppi con Leonardo e Raffaello, rappresentasse anche un'anticipazione di ciò che accadde nel tardo Rinascimento "linceo": quello del genio di Galileo Galilei e quello del coraggio visionario di Federico Cesi. I Lincei nacquero in quella storia di allora e nella loro missione vi era anche quella di celebrare i Geni che li precedettero”.

Ricordando il contributo degli **Amici dell'Accademia dei Lincei**, è stato sottolineato come “Sulle risorse cruciale fu il supporto della **Banca Intesa Sanpaolo** (ISP) ed in particolare di **Giovanni Bazoli**. Avanzai l'idea a lui, stimato amico e collega universitario, trovando il suo interesse, non sorprendentemente, perché egli è stato il banchiere che ha edificato con ISP le "Gallerie d'Italia" e molte altre opere culturali. Cruciale fu l'incontro che si tenne nella primavera 2018 a Milano nella sede dell'ISP con **Giovanni Bazoli** (Presidente onorario di ISP), **Gian Maria Gros-Pietro** (Presidente di ISP), **Stefano Lucchini** (responsabile delle relazioni istituzionali di ISP), essendo rappresentati i Lincei da me e da Antonelli. Ben presto giunse anche l'apporto di Umberto Quadrino, Presidente dell'Associazione Amici dei Lincei. Un accordo di massima per la sponsorizzazione del "Trittico" fu quindi raggiunto ed ebbe, poi, il placet dell'Amministratore delegato di ISP **Carlo Messina**. **In definitiva personalità di cultura del mondo scientifico trovarono piena consonanza in personalità di cultura del mondo bancario”.**

Per ascoltare l'intervento completo e rivedere la presentazione, clicca qui: [Il Trittico dell'Ingegno italiano: Leonardo, Raffaello, Dante. 2019 - 2021: i risultati e le scoperte](#)

LO DICONO I LINCEI

MES e PNRR: due passaggi fondamentali per l'Italia



“Lo dicono i Lincei” la rubrica multimediale di approfondimento del **Corriere della Sera**, patrocinata dall'**Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei** è tornata in onda il 27 giugno con un nuovo appuntamento dedicato a due importanti temi del dibattito politico – economico: il MES e il PNRR. Insieme al Vicedirettore del Corriere della Sera, **Daniele Manca**, è intervenuto il Presidente Emerito dell'Accademia Nazionale dei Lincei, **Alberto Quadrio Curzio**.

“L'Unione Europea dovrebbe avere più pazienza” – ha suggerito Alberto Quadrio Curzio – *“non servono interventi radicali su debito e deficit, specie quando un paese ha fondamentali solidi come l'Italia”*. L'invito all'Italia per il MES è di ratificarne la riforma, anche nell'ottica di un'eventuale trattativa sul prolungamento del PNRR.

Per rivedere la puntata, clicca qui: [Lo Dicono i Lincei, MES e PNRR due passaggi fondamentali per l'Italia](#)

60 ANNI DALLA SCOMPARSA DI EINAUDI

[“Luigi Einaudi \(1873 – 1961\). Eredità ed attualità dopo 60 anni”](#) è il titolo del convegno ospitato dall'Accademia Nazionale dei Lincei per ricordare appunto i 60 anni dalla scomparsa di Einaudi (il 30 ottobre 1961) nella sua veste non solo di presidente della Repubblica, ma anche colui che con Benedetto Croce **rifondò**, dopo il fascismo, l'**Accademia dei Lincei** della quale fu **vicepresidente** e **presidente della Classe di Scienze Morali**.

Introdotta dal Presidente dell'Accademia dei Lincei, **Roberto Antonelli**, il convegno ha ospitato tra gli altri (Pierluigi Ciocca – Linceo; Domenico Siniscalco – Presidente della Fondazione Luigi Einaudi; Alessandro Roncaglia – Linceo) la **relazione** del **Presidente Emerito dell'Accademia** che riportiamo a seguire.

Per consultare integralmente gli interventi, clicca al seguente link: [Convegno LUIGI EINAUDI \(1873-1961\)](#)

Europa federata: Ideali e Progetti

Alberto Quadrio Curzio (Presidente Emerito Lincei)

Nel secolo XX Luigi Einaudi fu certamente uno dei maggiori progettisti della Europea Federata. Una rivisitazione di Einaudi sull'Europa dovrebbe considerare almeno tre aspetti del suo contributo: quello economico-politico; quello politico-istituzionale collocato nel suo momento storico; quello che mantiene o potrebbe mantenere riflessi sul presente e sul futuro.

La nostra analisi non è tanto di tipo filologico-interpretativo del pensiero di Einaudi ma piuttosto rivolta a cogliere la proiezione presente e futura dello stesso sull'Europa. Per chiarire il nesso passato-presente-futuro è bene premettere che l'Europa dovrà affrontare un nuovo «processo costituente» che non può prescindere da fondamentali aspetti che hanno un forte radicamento storico.

Einaudi anche per questo va ricordato oggi perché elaborò il suo «progetto europeo» dal 1897 (primo scritto) al 1956. Cioè in un periodo difficilissimo della storia europea (e non solo). Le sue «idee cardine» nel corso di 60 anni si possono riassumere in almeno quattro:

- *Il superamento della sovranità assoluta degli Stati e della necessità di costruire un ordine istituzionale-statuale superiore anche per garantire la pace;*
- *Il federalismo come strettamente connesso al liberalismo (solidarista) che crea il contesto istituzionale adatto;*
- *La dinamica economica e tecnologica che spinge all'abbattimento delle barriere statali europee delimitanti spazi economici troppo piccoli;*
- *L'Unità monetaria, la stabilità dei cambi e una fiscalità federale limitata. Non potremo trattare di tutti questi aspetti, approfondendo invece in sintesi come Einaudi ebbe ideali forti e straordinarie capacità progettuali ma anche la consapevolezza che per portare a termine grandi disegni ci vuole anche una conoscenza della storia e del gradualismo che la stessa talvolta richiede.*

Le novità di luglio

La ricerca pubblica e il futuro dell'Italia

4 luglio 2023

Dalle ore 9:30 - ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10

Prenotazione obbligatoria: [iscrizione](#)

Diretta streaming: [CANALE LINCEI](#)



L'Italia non è un Paese che attrae ricercatori, anzi fa fuggire quelli che forma perché non offre loro sufficienti prospettive. Eppure, ogni nostro ricercatore ha, in media, una produttività di lavori eccellenti più alta di un ricercatore tedesco, francese o americano. La pandemia del Covid 19 e l'emergenza ambientale hanno ridato alla scienza e alla ricerca la centralità che meritano. Ora, grazie all'opportunità del PNRR, che ha dato fondi essenzialmente alla ricerca applicata, è necessario rendere strutturale l'investimento in tutta la ricerca pubblica.

Negli ultimi tre anni l'Accademia dei Lincei ha portato questi temi all'attenzione dell'opinione pubblica sostenendo la Strategia proposta dal Tavolo per la ricerca fondamentale del Ministero dell'Università e della Ricerca - che si trova sul sito del MUR - e il corrispondente Piano pluriennale d'investimenti - che si trova sul sito dei Lincei.

Al Simposio del 4 luglio, aperto dal Presidente dell'accademia Antonelli, sarà approfondito il tema della relazione tra ricerca e sviluppo economico, saranno discussi i risultati del Tavolo interministeriale per la ricognizione delle risorse destinate alla ricerca – nato a febbraio in collaborazione tra il Ministero dell'Università e della Ricerca e i Ministeri dell'Economia, delle Imprese e del Made in Italy e della Salute - e sarà presentata e aggiornata una proposta di Strategia per la ricerca fondamentale. Dopo l'intervento previsto della Ministra Anna Maria Bernini, alla Tavola rotonda conclusiva, presieduta dal Vicepresidente dell'Accademia Giorgio Parisi, parteciperanno rappresentanti dell'Università, degli Enti di ricerca e della Confindustria ed esperti del settore.

Per consultare il programma clicca qui: [Programma evento](#)

Il Punto degli Amici dei Lincei – giugno 2023